



# La Costituzione italiana e le Istituzioni Europee

Dott. Simone Forcucci  
[simoneforcucci93@live.it](mailto:simoneforcucci93@live.it)

# La Costituzione italiana

---

*«[...] La Costituzione non è una macchina che una volta messa in moto va avanti da sé. La Costituzione è un pezzo di carta: la lascio cadere e non si muove. Perché si muova bisogna ogni giorno rimetterci dentro il combustibile. Bisogna metterci dentro l'impegno, lo spirito, la volontà di mantenere queste promesse, la propria responsabilità.»*

Piero Calamandrei

# La nascita della Costituzione

**1945** – Con la fine della guerra, l'Italia si libera dall'occupazione nazifascista.

**2-3 Giugno 1946** – Referendum a suffragio universale sulla nuova forma di Governo dello Stato (nasce la Repubblica Italiana).

**1946** – Elezione dei membri dell'Assemblea Costituente.

**1 Gennaio 1948** – Entrata in vigore della Costituzione della Repubblica Italiana

# La Costituzione

---

La Costituzione è la **legge delle leggi**, quella su cui si basano tutte le leggi dello Stato. Nessuna legge dello Stato può essere in contraddizione con quanto scritto nella Costituzione. Se ciò accadesse, la norma sarebbe **incostituzionale** e dunque non valida.

# I caratteri della Costituzione

**Rigida.** Il suo testo è fisso e può essere modificato solo con una procedura molto lunga e complessa, descritta all'interno della Costituzione stessa. La rigidità del testo costituzionale ha lo scopo di difendere la Costituzione da modifiche fatte «a cuor leggero».

**Universale.** La Costituzione è il risultato di un difficile compromesso tra tutte le forze politiche che si opposero al fascismo. Per questo ogni parola della Costituzione è stata scelta con la massima attenzione: i principi che contiene esprimono quindi **valori universali**, validi per tutti e in tutti i tempi.

# La funzione della Costituzione

La Costituzione è il grande riferimento normativo a cui ogni norma si richiama. Indica quali sono i principali organi dello Stato e definisce i principali aspetti dell'ordinamento statale della Repubblica. La politica italiana può approvare le leggi più diverse e gestire le istituzioni in modi differenti, ma non può mai andare in contraddizione col dettato costituzionale.

# Cittadinanza e Costituzione

Per i cittadini, la Costituzione rappresenta uno **scudo** volto alla protezione e garanzia dei **diritti e libertà fondamentali**.

I diritti, i doveri e le libertà del cittadino vengono sanciti dalla Costituzione stessa.

# La struttura della Costituzione

Principi fondamentali (art. 1-12)

Parte I – Diritti e doveri dei cittadini (art. 13-54)

Parte II – Ordinamento della Repubblica (art. 55-139)

Disposizioni transitorie e finali – Indicazioni per gestire il passaggio dal Regno d'Italia alla Repubblica

# I principi fondamentali (artt. 1-12)

Rappresentano la tavola dei valori a cui si ispira lo Stato democratico-pluralista disegnato dalla Costituzione. Tra questi troviamo i principi di democrazia, di sovranità popolare e di uguaglianza; i diritti inviolabili dell'uomo, il diritto al lavoro, l'unità e indivisibilità della Repubblica nel rispetto delle autonomie locali e delle minoranze linguistiche; la pari dignità di tutte le religioni; la protezione della cultura e del patrimonio storico-artistico e il ripudio della guerra come strumento d'offesa.

# Parte I. Diritti e doveri dei cittadini (artt. 13-54)

**Titolo I. Rapporti civili** – Inviolabilità della libertà personale, del domicilio, della corrispondenza e delle altre forme di comunicazione. Libertà di associazione, di professione delle diverse fedi religiose e di pensiero, oltre che di agire in giudizio e, se condannati, diritto di non subire pene inumane e degradanti.

**Titolo II. Rapporti etico-sociali** – Diritti della famiglia e suo sostegno da parte della Repubblica. I genitori hanno il diritto/dovere di mantenere ed educare i figli. Diritto individuale e collettivo alla salute e a cure gratuite. Libertà di espressione artistica, scientifica e di insegnamento.

**Titolo III. Rapporti economici** – Tutela del lavoro in tutte le sue forme. Pari diritti di tutti i lavoratori e lavoratrici. Diritto a una retribuzione proporzionata e dignitosa. Libertà di associazione sindacale e diritto allo sciopero. L'iniziativa economica privata non può mai connotarsi come a discapito dell'interesse generale. Viene assicurata la funzione sociale della proprietà privata.

**Titolo IV. Rapporti politici** – Diritto/dovere di voto di tutti i cittadini maggiorenni. I cittadini possono creare partiti e partecipare democraticamente alla vita politica del Paese, possono inoltre rivolgere petizioni alle Camere. Sono doveri dei cittadini la difesa della Patria, l'adempimento degli obblighi fiscali e la fedeltà alla Repubblica.

# Dittatura sanitaria? Falso!

*«Ogni cittadino può circolare e soggiornare liberamente in qualsiasi parte del territorio nazionale, salvo le limitazioni che la legge stabilisce in via generale per motivi di sanità o di sicurezza. Nessuna restrizione può essere determinata da ragioni politiche.» (Art. 16 della Costituzione)*

Parlare di dittatura sanitaria è dunque falso. La Costituzione prevede la temporanea limitazione delle libertà personali in caso di emergenze nazionali di sicurezza o sanitarie (come la pandemia). Sulle modalità e sui caratteri di queste limitazioni costituzionalmente previste c'è ancora oggi un grande dibattito tra giuristi e costituzionalisti.

# Parte II. L'ordinamento della Repubblica (artt. 55-139)

## **Titolo I. Il Parlamento**

- Sez. I. Le Camere
- Sez. II. La formazione delle leggi

## **Titolo II. Il Presidente della Repubblica**

## **Titolo III. Il Governo**

- Sez. I. Il Consiglio dei Ministri
- Sez. II. La Pubblica Amministrazione
- Sez. III. Gli organi ausiliari

## **Titolo IV. La Magistratura**

- Sez. I. Ordinamento giurisdizionale
- Sez. II. Norme sulla giurisdizione

## **Titolo V. Le Regioni, le Province e i Comuni**

## **Titolo VI. Garanzie Costituzionali**

- Sez. I. La Corte Costituzionale
- Sez. II. Revisione della Costituzione e Leggi Costituzionali

# Articolo 1

*«L'Italia è una **Repubblica democratica, fondata sul lavoro**. La sovranità appartiene al popolo, che la esercita **nelle forme e nei limiti della Costituzione**.»*

## Articolo 2

*«La Repubblica riconosce e garantisce i **diritti inviolabili dell'uomo**, sia come singolo sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale.»*

# Articolo 3

*«Tutti i cittadini hanno **pari dignità sociale** e sono **uguali davanti alla legge**, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. È compito della Repubblica **rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale**, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.»*



Facciamo una  
pausa?

# L'Unione Europea

L'Unione Europea è un'**unione politica ed economica** composta da Stati sovrani che, di comune accordo, hanno deciso di delegarle la gestione di settori di grande importanza spogliandosi, in quegli ambiti, del loro potere di intervento.

A differenza delle altre organizzazioni internazionali (ad es, ONU), l'**UE ha il potere di emanare leggi direttamente vincolanti per gli Stati-membri**. Si tratta quindi di un'organizzazione sovranazionale *sui generis*, caratterizzata da un alto livello di integrazione.

# Breve storia dell'UE: i primi passi

---

**1941** – Manifesto di Ventotene (Ernesto Rossi e Altiero Spinelli), prima ipotesi di uno Stato federale europeo

---

**1951** – Firma del Trattato di Parigi tra Francia, Germania dell'Ovest, Italia, Belgio, Paesi Bassi e Lussemburgo (Europa dei sei). Nascita della **CECA (Comunità Europea per il Carbone e l'Acciaio)**.

---

**1957** – Firma del Trattato di Roma fra i paesi dell'Europa dei sei. Nasce la **CEE (Comunità Economica Europea)**, si stabiliscono principi di **libera circolazione delle merci, libera circolazione delle persone, libera circolazione dei servizi e libera circolazione dei capitali** tra i paesi firmatari.

---

**1985** – **Accordo di Schengen: abolizione dei controlli alle frontiere interne**. Apre alla libera circolazione dei cittadini fra i paesi firmatari. Oggi aderiscono allo spazio Schengen 26 paesi, di cui 4 (Norvegia, Islanda, Svizzera e Lichtenstein) non sono Stati-membri UE.

# Breve storia dell'UE: dagli anni '90 ad oggi

---

**1992** – Trattato di Maastricht. Viene istituita l'Unione Europea. Nasce con l'Unione anche la cittadinanza europea e vengono poste le basi per la nascita dell'Euro e della BCE (Banca Centrale Europea, poi istituita nel 1998).

---

**2001** – Trattato di Nizza. Viene approvata la Carta dei diritti fondamentali UE, che sancisce un'ampia serie di libertà e diritti fondamentali, i quali non sono vincolati all'essere cittadini europei, ma vengono riconosciuti a chiunque su territorio europeo, compresi gli extracomunitari.

---

**2002** – Nasce l'Euro. La moneta unica europea. Ad oggi i paesi che utilizzano l'Euro sono 19. Al fine di preservare il valore internazionale della moneta unica, i paesi utilizzanti l'Euro, devono aderire al **patto di stabilità** concordato fra tutti e 19 i paesi, i quali non possono oltrepassare determinate percentuali di rapporto debito/PIL.

---

**2007** – Trattato di Lisbona. Ridisegna il quadro delle istituzioni UE e ne rafforza le attribuzioni. Introduce anche il meccanismo che regola l'uscita dall'UE (Art. 50 del Trattato di Lisbona)

---

**2013** – Con l'ingresso della Croazia, il numero degli Stati-membri UE arriva al suo massimo storico di 28 paesi.

---

**2016** – La Gran Bretagna vota il referendum nazionale per l'uscita dall'Unione Europea con vittoria del sì. La Brexit (Britain Exit) diventerà definitiva solo agli inizi del 2020.

---

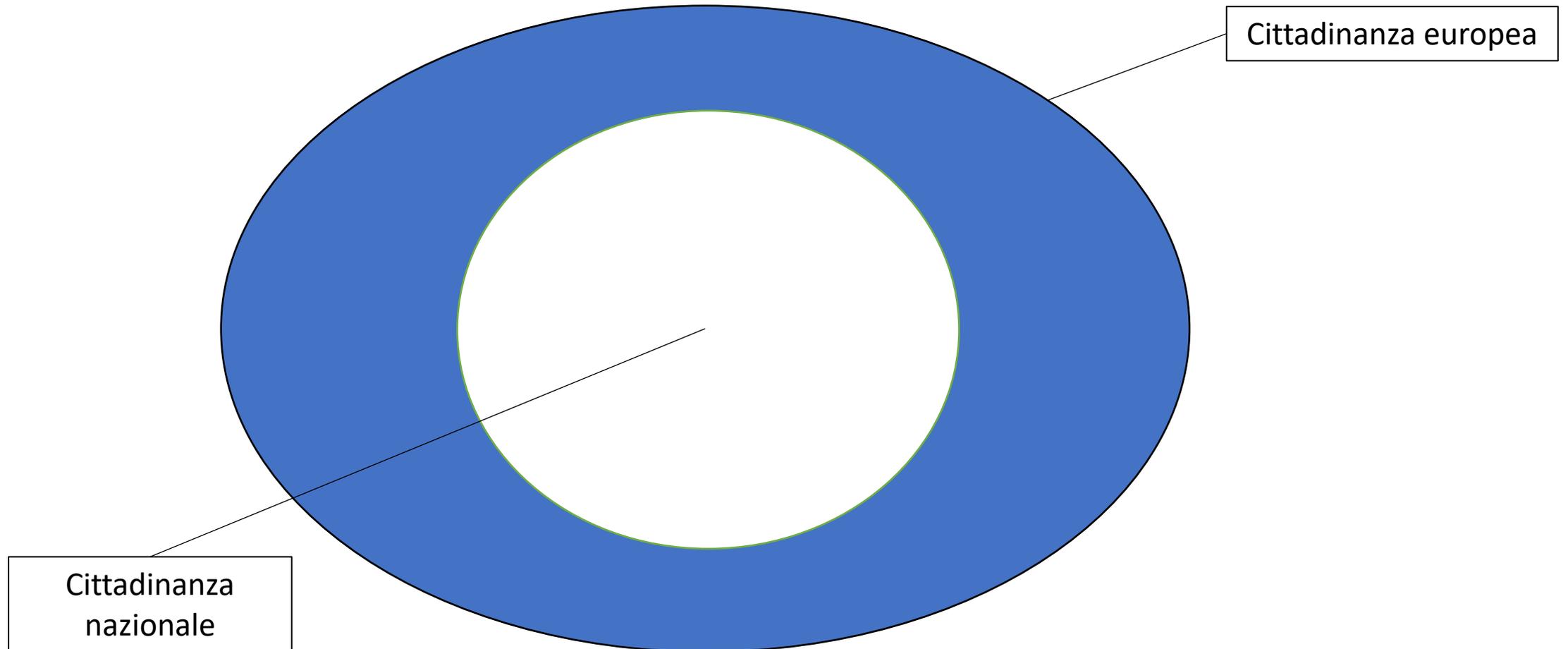
**2020** – L'UE, per far fronte alla pandemia da Covid-19, lancia il piano economico *Next Generation EU*. Un grande piano di aiuti economici per i Paesi-membri, vincolati ad investimenti nazionali che vadano in direzione della sostenibilità e della crescita economica.

# Dalla cittadinanza nazionale alla cittadinanza europea

Per definizione, la cittadinanza esprime il vincolo di appartenenza di una persona a uno Stato. In questo caso, si parla di **cittadinanza nazionale**, la quale porta con sé un insieme di diritti e doveri che contraddistinguono lo status di cittadino differenziandolo da quello dello straniero e dell'apolide.

A questa dimensione della cittadinanza, si aggiunge senza per questo sostituirla, la **cittadinanza europea**. La cittadinanza europea si connota quindi come un tipo di cittadinanza sovranazionale i cui diritti e doveri si aggiungono a quelli dettati dalla cittadinanza nazionale dei singoli Stati-membri.

# Cittadinanza nazionale e cittadinanza europea



# I diritti dei cittadini europei

- Diritto di circolare e soggiornare liberamente in qualsiasi Stato dell'Unione senza che vi siano controlli alla dogana. Ad oggi la circolazione tra gli Stati è temporaneamente condizionata dai protocolli di sicurezza sanitaria imposti dai singoli Stati per la prevenzione dalla pandemia.
- Il diritto di tutti i cittadini europei di candidarsi e di votare alle elezioni per il Parlamento Europeo, che si tengono ogni 5 anni in tutti gli Stati UE.
- Il diritto di candidarsi e di votare alle elezioni del comune di residenza, anche quando questo si trova in uno Stato diverso da quello di cui si è cittadini. Ad es., un cittadino italiano residente a Parigi può diventare sindaco di Parigi pur non avendo la cittadinanza francese.
- Il diritto alla tutela delle autorità diplomatiche e consolari di ciascuno Stato UE in qualsiasi paese del mondo. Se, ad es., un cittadino italiano si trova in un paese extra-europeo, dove non vi è il consolato italiano, può comunque rivolgersi, in quanto cittadino europeo al consolato francese o tedesco di qualsiasi altro Stato dell'Unione presente sul territorio.

# Le istituzioni dell'UE: il Parlamento Europeo o Europarlamento

Composto da 751 rappresentanti dei cittadini degli Stati-membri, eletti ogni 5 anni a suffragio universale e diretto. Gli europarlamentari non si dividono per Stato ma per partiti politici europei (i partiti più grandi sono il Partito Popolare Europeo dei conservatori e i Socialisti e Democratici dei progressisti). Il Parlamento Europeo ha potere legislativo, svolge attività di controllo sui sistemi democratici delle altre istituzioni UE, modifica, approva o respinge il bilancio dell'Unione e modifica, approva o respinge la composizione della Commissione europea. L'attuale Presidente dell'Europarlamento è l'italiano David Sassoli.

# Le istituzioni dell'UE: la Commissione Europea

È l'organo esecutivo dell'Unione Europea (il «governo dell'Europa»), ma è anche centro di propulsione dell'interesse generale dell'Unione. Composta da un commissario per ogni Stato-membro, rimane in carica per 5 anni. Vigila sul rispetto dei Trattati: in caso di violazione dei Trattati europei da parte di uno Stato-membro, la Commissione può chiederne la condanna davanti alla Corte di Giustizia europea con la cosiddetta «procedura d'infrazione».

Ad esempio, nel 2019, il governo italiano Conte I, ha rischiato la procedura di infrazione per eccesso di debito pubblico in rapporto al proprio PIL.

L'attuale Presidente della Commissione Europea è la tedesca Ursula von der Leyen.

# Le istituzioni dell'UE: il Consiglio dell'Unione Europea

È detto anche Consiglio dei Ministri Europeo perché è formato da un Ministro per ogni Stato-membro. I ministri vengono scelti, di seduta in seduta, sulla base dell'argomento da discutere. Condivide la funzione legislativa con l'Europarlamento e coordina le politiche degli Stati membri.

# Le istituzioni dell'UE: il Consiglio Europeo

Il Consiglio Europeo, da non confondersi con il Consiglio dell'UE) è l'organo di indirizzo politico supremo dell'Unione, di cui stabilisce le priorità. È formato dai capi di Stato e di Governo di tutti gli Stati-membri, dal Presidente del Consiglio Europeo, dal Presidente della Commissione Europea e dall'Alto rappresentante per la politica estera (una sorta di «Ministro degli esteri» dell'Unione).

# Le istituzioni dell'UE: la Corte di Giustizia europea

È l'organo giurisdizionale dell'UE. È formata da tanti giudici quanti sono gli Stati-membri, coadiuvati da 11 Avvocati generali. La Corte si pronuncia su tutte le questioni relative l'osservanza del diritto dell'Unione, garantendone l'applicazione sia da parte degli Stati, sia da parte delle istituzioni dell'Unione.

# Le istituzioni dell'UE: la Banca Centrale Europea (BCE)

Istituita nel 1998 con il Trattato di Amsterdam, è responsabile della politica monetaria dell'area Euro e garantisce la stabilità dei prezzi all'interno dell'eurozona grazie al patto di stabilità fra i paesi che utilizzano l'Euro. Insieme alle banche centrali nazionali, forma il Sistema Europeo delle Banche Centrali.

Attualmente, data l'emergenza pandemica, l'Unione, per tramite della BCE, ha sospeso temporaneamente il patto di stabilità, così da permettere agli Stati di far fronte all'emergenza economica generata dalla pandemia. L'UE, in questo senso, ha appreso dalla precedente crisi economica del 2008-2010, in cui la BCE, a fronte della crisi dell'Euro, invece di rifinanziare gli Stati, irrigidì i protocolli. Ciò creò una sfiducia generale nell'Unione a cui solo ultimamente si sta ponendo rimedio.

Attuale Presidente della BCE è la francese Christine Lagarde.

# Gli atti normativi dell'UE

Per compiere le sue funzioni e realizzare i suoi obiettivi, l'UE emana una serie di atti normativi:

- **Regolamenti.** Paragonabili a leggi: hanno portata e sono immediatamente efficaci e vincolanti in tutti gli Stati-membri. In caso di contrasto con le leggi nazionali, sono i regolamenti europei a prevalere.
- **Direttive.** Sono vincolanti per tutti gli Stati UE, con la differenza che esse fissano un obiettivo e lasciano agli Stati la scelta del come realizzarlo con apposite leggi attuative.

Altri tipi di atti normativi europei sono le **decisioni** (con cui l'UE su casi specifici e vincolanti solo per quei casi), le **raccomandazioni** e i **pareri** (entrambi non giuridicamente vincolanti).

The image shows the flag of the European Union, which is a blue field with twelve five-pointed gold stars arranged in a circle. The flag is waving in the wind against a clear blue sky with some light clouds. The flagpole is visible on the right side of the frame.

Grazie per l'attenzione!